

* Direktor des Steiermärkischen Landesarchivs, President Association of Austrian Archivists

Ladies and Gentleman,

I have the honour to greet you on behalf of the Styrian Provincial Archives and on behalf of the Association of Austrian Archivists. For many years there has been a good relation between the International Institute of Archival Science and Austrian archives. And a specially good cooperation with the Styrian Provincial Archives.

All of us are engaged daily by our work to pass on those documents to forthcoming generations that are essential for safeguarding the identity and the accountability of the administration. They are a reliable basis of memory and research. It depends on the authentic documents in the archival holdings. In addition the dissemination of historical information and her sources in many archives is part of their core tasks.

The expectations of archives users have changed thoroughly over the last years. The archives themselves have initiated and driven this change in paradigms by presenting their finding aids in the internet. With great expenses and efforts finding aids were and still are being digitized and made machine readable.

The today's user expects not only an ergonomically well designed website but also an additional informational value. The range stretches from the simple search for relevant information in the databases of a single archives on to research for archival information across the borders of archives and countries. The core condition to offer such services is the standardization of metadata. International cooperation und efforts are undertaken to enable the interoperability of archival information. The user should be able to retrieve the desired information regardless where the archives and the respective documents are located.

The demands of users even go further. They increasingly not only request that archival documents are referenced in a digital way but also can be used via the Internet. Numerous projects for digitization of archival documents are on the way or already completed. "Digitizing the cultural heritage" and "The European Library" are often used expressions in that context. Archivists may be astonished to hear that digitized and "born digital" holdings in archives should be part of a library.

The conversion of printed text to machine readable form is mainly a technical process. Digital born documents under certain circumstances can be made accessible without great intellectual efforts for preparation of metadata. With hand-written originals and valuable images the situation is quite different.

The converted document must be enriched with metadata of good quality so that the researcher can find the right documents. To cope with this burden we need more progress by the industry to make excellent software available for this task. The upcoming semantic Web and the ontology in information science are interesting developments.

Mass-digitization of archival documents will keep us busy over the next years and decades. The first scanning-robots for oversized manuscripts are on the market. The total number of digital documents that can be used via the Internet will increase rapidly.

What does that mean for archives? It is a mainstream phenomenon of the information society that only those archives will have a good public perception that offer an excellent service in the Internet.

From an archives point of view that has some consequences: the number of page hits on the website will increase – the number of queries in finding aids and databases will increase – attractive digitized documents will be viewed more frequently. Especially images of places, persons and historical events.

By means of these services archives attract new users. But as soon as we realize the “virtual reading room” this will result in a decrease in the number of persons coming into our reading rooms. The archives will therefore be forced to introduce for statistical purposes the “virtual user”. It would be fatal in contact with the politicians that grant the money for our archives to use figures that show the falling numbers of reading room frequency without pointing out the increase in the “virtual reading room”. The number of page hits in the Internet alone is not suitable to make the facts clear. Furthermore there will be a third category of user. Let me call him the “hybrid user” – he is familiar with the physical reading room as well with the virtual reading room.

Altogether the role of archives will keep on shifting towards acting as a service provider for the information society. That is the point for me to make a hint to the topic of the 33rd Austrian Archives Day on November 8th and 9th in Graz and to invite you to come to the Styrian Provincial Archives for that congress.

INDIRIZZO DI SALUTO

Signore e Signori,

ho l'onore di recarvi il saluto dell'Archivio Provinciale della Stiria e dell'Associazione degli Archivistici Austriaci. Da molti anni si è instaurata una proficua relazione fra l'IIAS e gli archivi austriaci. Ed una cooperazione particolarmente proficua con l'Archivio Provinciale della Stiria.

Tutti noi tramandiamo alle generazioni a venire quei documenti che sono essenziali per la salvaguardia dell'identità della società e dei suoi componenti così come per la responsabilità dell'amministrazione. Ciò dipende dall'autenticità della documentazione negli archivi. Essi sono fonte sicura di memoria e di ricerca. Inoltre, la diffusione dell'informazione storica e le sue fonti in molti archivi sono parte dei loro compiti principali.

Le aspettative degli utenti degli archivi sono cambiate completamente negli ultimi anni. Gli stessi archivi hanno iniziato e guidato tale cambiamento col caricare su Internet i propri strumenti di supporto. Con grande spesa e grande sforzo gli strumenti di supporto sono stati e sono tuttora digitalizzati e resi compatibili col linguaggio macchina.

L'utente odierno si aspetta non solo un sito web ergonomicamente composto ma anche un valore aggiunto dal punto di vista dell'informazione. Il ventaglio va dalla semplice ricerca di informazioni utili nei database di un singolo archivio su su fino alla ricerca d'archivio travalicando i confini di archivi e nazioni. La condizione essenziale per offrire simili servizi è la standardizzazione dei metadati. La cooperazione e gli sforzi internazionali vengono intrapresi allo scopo di permettere l'interoperabilità dell'informazione archivistica. L'utente dovrebbe essere in grado di ricercare le informazioni desiderate senza venir ostacolato dalla dislocazione geografica dei documenti e dei rispettivi archivi.

Le richieste degli utenti vanno anche oltre. Sempre più essi chiedono non solo che i documenti d'archivio siano registrati in maniera digitale, ma anche che possano venir utilizzati tramite Internet. Numerosi progetti per la digitalizzazione dei documenti sono in fase di attuazione o già completati. “Digitalizzare il patrimonio culturale” e “La Biblioteca Europea” sono espressioni frequentemente usate in questo contesto. Gli archivisti potrebbero stupirsi di sentire che i fondi digitalizzati o di matrice elettronica presenti negli archivi possano essere parte di una biblioteca.

La migrazione di un testo a stampa verso il formato digitale è principalmente un processo tecnologico. La documentazione in formato elettronico può in certi casi essere resa disponibile senza grandi sforzi intellettuali nella preparazione dei metadati. Con i documenti scritti e con le immagini ciò è diffe-

rente. I documenti convertiti debbono essere arricchiti di metadati di buona qualità così che il ricercatore possa trovare il documento esatto. Per sbrogliare questa matassa ci serve un maggior progresso dell'industria, che possa produrre software adatti a tale scopo. Il web semantico futuro e l'ontologia della scienza dell'informazione sono sviluppi interessanti.

La digitalizzazione di massa della documentazione d'archivio ci terrà occupati per i prossimi anni ed i prossimi decenni. I primi robot scan per documenti fuori dimensione sono già sul mercato. Il numero totale dei documenti utilizzabili via Internet crescerà rapidamente. Che significherà questo, per gli archivi? Uno dei fenomeni principali della società informatizzata è che solo quegli archivi che offrono un eccellente servizio via Internet godono del favore del pubblico. Dal punto di vista archivistico ciò comporta delle conseguenze: il numero delle pagine sui siti web crescerà, il numero di queires negli strumenti di ricerca e nei database crescerà, i documenti più attraenti verranno visualizzati più frequentemente. Specialmente immagini di luoghi, persone, eventi storici. Dovremo far fronte bene alle richieste, per ottenere un buon livello futuro per i nostri archivi.

Per mezzo di tali servizi gli archivi attirano nuovi utenti. Ma nel momento in cui iniziamo a mettere a disposizione la stanza di lettura virtuale, ciò comporta anche una diminuzione di persone presenti nelle sale di lettura. Così gli archivi saranno costretti ad introdurre, per le loro statistiche, la figura dell'utente virtuale. Potrebbe essere fatale nei rapporti con i politici delegati a garantire le risorse economiche per gli archivi utilizzare dati che mostrano il diminuire della frequenza nelle sale di lettura senza puntualizzare efficacemente la crescita delle sale di lettura virtuali. Il solo numero delle pagine in Internet non è sufficiente a rendere chiara questa situazione. Inoltre vi sarà una terza categoria di utenti. Permettetemi di definirla quella degli utenti "ibridi", quelli che hanno familiarità con le sale di lettura sia reali che virtuali.

Comunque il ruolo degli archivi continuerà a dirigersi nella direzione della fornitura di servizi. Questo è il punto di cui tratterò nella XXXIII Giornata degli Archivi Austriaci che si terrà a Graz l'8 e 9 novembre prossimi, intitolata "Gli archivi come fornitori di servizi nella società dell'informazione".

POZDRAVNE BESEDE

Dame in gospodje!

V čast mi je, da vas lahko pozdravim v imenu Štajerskega deželnega arhiva v Gradcu in v imenu zveze avstrijskih arhivov. Moram reči, da sodelovanje med Mednarodnim inštitutom arhivskih znanosti in avstrijskimi arhivi obstaja že dolga leta in še posebej sodelovanje z Štajerskim deželnim arhivom v Gradcu.

Vsi smo udeleženi pri ohranjanju tistih dokumentov, ki bodo potrebni prihajajočim generacijam, pri hrambi družbene identitete in pri posameznikih, prav tako pa pri razvoju vseh tistih služb, ki vse to omogočajo. Govorim o pomembnih dokumentih v arhivskih ustanovah, ki nedvomno pomenijo pomembno in vredno bazo spomina in raziskav v tej smeri. Prav tako pomenijo arhivski dokumenti tudi dodatno neko novo razširjanje zgodovinske informacije in njenih virov in pomenijo za mnoge arhive jedro njihovega delovanja.

Pričakovanja uporabnikov arhivskega gradiva so se v nekaj zadnjih letih zelo spremenila. Po drugi strani pa so tudi arhivi začeli spreminjati svojo podobo in izgled, še posebej takrat, ko so se tudi iskalna orodja začela pojavljati na internetu, kar pa je zahtevalo velike stroške in napore v procesu digitalizacije in uporabe dokumentacije s pomočjo aparatur. Današnji uporabnik no zadovoljne le z bogato vsebino spletne strani, temveč želi imeti tudi dobro dodatno informativno vrednost objavljenih podatkov. Ta širina se razteza od najpreprostejših informacij, ki jih nudi podatkovna baza nekega arhiva, do raziskav čez vsa arhivska področja, ne le iz enega, ampak iz mnogih arhivov sveta. Da bi to dosegli, je najprej

potreben temeljni pogoj, ki je v tem, da so podatkovne baze standardizirane.

Tako so se tudi v mednarodnem sodelovanju temeljito zavzeli za t. im. omogočanje notranje izvedljivosti arhivske informacije, tako da lahko uporabnik pride do želene informacije, ne glede v katerem arhivu se neka dokumentacija hrani.

Zahteve uporabnikov pa so vedno večje. Niso zadovoljni samo s tem, da so arhivski dokumenti pretvorjeni v digitalno obliko, ampak jih želijo imeti že preko interneta. Tako številni projekti digitalizacije arhivskih dokumentov omogočajo, da bodo dokumenti v vedno večji meri dostopni preko interneta. »Digitaliziranje kulturne dediščine« in »Evropska knjižnica« sta že podoba, vidik ali smer povedanega.

Arhivisti bodo nedvomno šokirani, ko bodo slišali o vse večjem digitaliziranju arhivskih dokumentov in o rojevanju digitalnih dokumentacije, ki je že del podjetij v arhivih, še več, digitalni arhivi bodo običajno del knjižnic. Pretvorba teksta, ko se ta lahko bere z določeno pripravo, je zgolj del tehničnega procesa. Tako bodo lahko digitalni dokumenti v določenih primerih uporabni brez kakega večjega intelektualnega napora za pripravo velikih podatkovnih baz.

Seveda bo z rokopisi in vrednimi slikami drugače. Pretvorjen dokument mora biti podatkovno oplemeniten, mora biti dober, kakovosten, da bo uporabnik lahko našel uporabne in kakovostne dokumente. Za doseg zahtev po kakovosti, bo potrebno v bodoče še razviti kakovosten prenos. Pri tem lahko računamo na prihajajočo semantično mrežo in na ontološko informacijsko znanost, ki bosta lahko zadovoljila te potrebe.

Kakšne naloge nas v arhivih čakajo v bodoče? Lahko rečemo, da bo arhiviste v naslednjih desetletjih najbolj zaposlovala masovna digitalizacija arhivskih dokumentov. Na trgu se že pojavljajo prvi roboti za skeniranje rokopisov. Silno naraščajo tudi digitalizirani dokumenti, ki jih lahko uporabljamo z internetom. Tu gre nedvomno za glavni tok smeri in ravnanja z informacijami v družbi, ki se imenuje informacijska, v kateri bodo morali arhivi igrati pomembno vlogo, saj lahko odlično koristijo za podatke na internetu.

Vse to pa z arhivskega vidika pomeni zadostitve naslednjim zahtevam:

- dokumentov, ki so dostopni preko spletnih strani, je vedno več,
- povpraševanja po dokumentih na spletnih straneh je tudi vedno več,
- pomembne digitalizirane arhivske dokumente bomo na ta način lažje in pogosteje videli, to pa so v prvi vrsti načrti, znamenite osebe in zgodovinski dogodki.

Tako bodo morali arhivisti v bodočnosti streči vedno večjim zahtevam ravno v smeri vedno večjega iskanja dokumentov preko interneta. To bo v prvi vrsti pomenilo, da bomo na ta način dobili tudi nove uporabnike. Toda, ko bomo začeli izgrajevati »virtualno čitalnico«, bo verjetno dotok obiskovalcev v arhivske čitalnice manjši. Tako bodo v prihodnje morali arhivi spremeniti svoje ravnanje, ker bodo morali v večji meri zadovoljiti »virtualnega uporabnika«, kar se bo nazadnje odražalo tudi v statističnih podatkih. Spremenila se bo tudi politika financiranja, saj bodo morali biti arhivi financirani po novih nalogah, ker se bo uporaba arhivskih dokumentov, ki sedaj poteka v čitalnicah ustanov, premaknila na digitalno raven, kjer pa je težko prikazati število uporabljenega materiala.

V prihodnosti tako nastaja nova vrsta uporabnika, ki ga lahko imenujem »hibridni uporabnik«. Ta bo še vedno uporabnik arhivskih čitalnic, obenem pa bo uporabnik virtualne čitalnice doma za računalnikom.

Vsekakor pa bo vloga arhivov tudi v prihodnje ostala enaka, saj bodo arhivi še vedno »servisi za uporabnike«. To je moja izhodiščna točka tudi za glavno temo triintridesetega avstrijskega arhivskega dne, ki bo 8. in 9. novembra 2007 v Gradcu na temo »Arhivi kot servis uporabnikov v informacijski družbi.«